

## Al via il maxi avviso Asmel: opportunità di lavoro in 4678 Enti locali

ROMA (rgl) - Un'occasione concreta per entrare nella Pubblica Amministrazione senza i tempi lunghi dei concorsi tradizionali. Da oggi, 15 settembre, e fino al 30 settembre, è possibile presentare la propria candidatura sul portale [www.asmelab.it](http://www.asmelab.it) per il quarto maxi avviso Asmel, la procedura che porterà alla formazione di 37 elenchi di idonei destinati alle assunzioni nei 4.678 Enti Locali soci Asmel. L'avviso è aperto a laureati, diplomati e operai specializzati, coprendo un'ampia gamma di profili professionali. L'elenco di idonei, introdotto dal DI Reclutamento nel 2021 e subito adottato dagli enti Asmel, rappresenta una vera rivoluzione nel sistema di selezione pubblica. Rispetto ai concorsi tradizionali, la procedura è molto più rapida: bastano 4-5 settimane per arrivare all'assunzione, come dimostrano i circa mille contratti già conclusi dal 2022 e le ulteriori 500 procedure in corso. Uno dei punti di forza è la territorialità: i candidati possono scegliere i Comuni in cui lavorare, favorendo il radicamento sul territorio e la conciliazione con le esigenze familiari. Per gli enti locali significa personale motivato, stabile e più vicino alla comunità. "Questa procedura assicura ai Comuni Soci selezioni snelle, di sole quattro settimane, dimostrando il forte processo di modernizzazione in atto negli enti locali - ha sottolineato il segretario generale Asmel, Francesco Pinto -. Grazie alla digitalizzazione e alla territorialità, garantiamo continuità, fidelizzazione e una migliore qualità dei servizi pubblici. Non a caso chi viene assunto tramite Asmel ha un tasso di dimissioni molto più basso rispetto ai concorsi tradizionali". In Campania, circa la metà degli enti ha già sottoscritto l'accordo per assumere attraverso questa formula innovativa. Tra i Comuni che potranno attingere agli elenchi ci sono Battipaglia, Mondragone, Procida, Casoria, Bellizzi, Somma Vesuviana, Bacoli, Orta di Atella, Capua, Frattaminore, Santa Maria a Vico, Calvizzano, Solofra, Giugliano in Campania, Pompei, Pertosa e San Gennaro Vesuviano.

